

ACQUE E AMBIENTE MARINO COSTIERO				2016	
Qualità dei corpi idrici superficiali e ambiente marino costiero					
- Livello di Inquinamento da Macrodescrittori per lo stato ecologico (LIMeco)					
Nome indicatore	DPSIR	Fonte dati			
Livello di Inquinamento da Macrodescrittori per lo stato ecologico (LIMeco)	S	ARPA Puglia			
Obiettivo	Disponibilità dati	Copertura		Stato	Trend
		Temporale	Spaziale		
Descrivere la qualità delle acque sulla base di dati ottenuti dalle analisi chimico-fisiche	***	2012-2016	R		↔

Descrizione indicatore

Il LIMeco è un indice sintetico introdotto dal D.M. 260/2010 per la determinazione dello stato ecologico dei corpi idrici della categoria "Fiumi/Corsi d'Acqua".

L'indice integra alcuni elementi fisico-chimici considerati a sostegno delle comunità biologiche:

- Ossigeno disciolto, espresso come % di saturazione
- Nutrienti (N-NH₄, N-NO₃, P-tot)

Al termine dell'anno di monitoraggio, per ciascun corpo idrico della categoria fluviale è calcolato un punteggio, pari alla media dei punteggi attribuiti ai citati macrodescrittori; l'attribuzione del punteggio si basa sul confronto tra la concentrazione osservata ed i valori-soglia indicati dalla normativa, come da schema riportato nella tabella seguente.

Soglie per l'assegnazione dei punteggi ai singoli parametri per il calcolo dell'indice LIMeco						
Parametro	Punteggio	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5
		1	0.5	0.25	0.125	0
100-O ₂ % sat.	Soglie	≤ 10	≤ 20	≤ 40	≤ 80	> 80
N-NH ₄ (mg/l)		< 0,03	≤ 0,06	≤ 0,12	≤ 0,24	> 0,24
N-NO ₃ (mg/l)		< 0,6	≤ 1,2	≤ 2,4	≤ 4,8	> 4,8
Fosforo totale (µg/l)		≤ 50	≤ 100	≤ 200	≤ 400	> 400

Fonte: D.M. 260/2010, Tabella 4.1.2/a

Il risultato ottenuto dall'applicazione dell'indice LIMeco permette di classificare il corpo idrico rispetto ad una scala di qualità, con livelli decrescenti da 1 - Elevato a 5 - Cattivo.

Nella tabella seguente, ripresa dal D.M. 260/2010, sono indicate le classi e le rispettive soglie per i corsi d'acqua naturali.

Applicazione dell'indice LIMeco: classi di qualità e relativi valori-soglia

STATO DI QUALITÀ		LIMeco
1	Elevato	≥0,66
2	Buono	≥0,50
3	Sufficiente	≥0,33
4	Scarso	≥0,17
5	Cattivo	<0,17









Fonte: D.M. 260/2010, Tabella 4.1.2/b

Per i corpi idrici fortemente modificati (CIFM) e per quelli artificiali(CIA), la Direttiva prevede - quale obiettivo ambientale - il raggiungimento del “buon potenziale ecologico e chimico”; ai sensi del D.M. 260/2010, il Potenziale Ecologico è valutato in base al più basso dei valori riscontrati durante il monitoraggio biologico, fisico-chimico e chimico (inquinanti specifici) ed è rappresentato con uno schema cromatico simile a quello definito per lo stato ecologico (tratteggio su colore).

I CIFM e i CIA, infatti, hanno obiettivi di qualità ecologica inferiori rispetto ai corpi idrici naturali in virtù delle alterazioni che potrebbero compromettere in vario modo gli habitat e gli ecosistemi fluviali. Il Potenziale Ecologico Massimo (PEM) rappresenta la qualità ecologica massima che può essere raggiunta da un CIFM o un CIA, qualora siano attuate le misure di mitigazione idromorfologiche.

La metodologia per la “Classificazione del potenziale ecologico per i corpi idrici fortemente modificati e artificiali fluviali e lacustri” è stata elaborata dal Ministero dell’Ambiente, coadiuvato dagli esperti degli Istituti Scientifici Nazionali, con Decreto Direttoriale n. 341/STA del 30 maggio 2016.

Per i CIFM e CIA, ai fini della classificazione del “potenziale ecologico”, si utilizza il LIMeco e i criteri di cui al paragrafo A.4.1.2 dell’Allegato 1 alla parte terza del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. Le classi sotto riportate sono state associate agli 8 CIMF/CIA (sui 14 totali) per i quali è stato valutato il potenziale ecologico.

Classi di qualità del Potenziale ecologico		CIA	CIFM	LIMeco
2	buono e oltre			≥0.50
3	sufficiente			≥0.33
4	scarso			≥0.17
5	cattivo			<0.17

Obiettivo

Il LIMeco descrive la qualità delle acque correnti (fiumi/corsi d’acqua) in relazione ai nutrienti e all’ossigenazione, che costituiscono fattori di regolazione fondamentali per le comunità biologiche degli ecosistemi acquatici.

Le comunità vegetali, quali diatomee e macrofite acquatiche, sono particolarmente sensibili alle variazioni di tali elementi.

Stato indicatore - anno 2016

Nel 2016 il monitoraggio dei corsi d’acqua pugliesi è stato eseguito da ARPA Puglia su un totale di 38 corpi idrici di cui 11 appartenenti ai CIFM e 3 ai CIA, per cui si rimanda alla Tab. A, All. 2, DGR n. 1951/2015 e n. 2429/2015. All’interno di ciascun corpo idrico è stata monitorata una singola stazione di campionamento, secondo la frequenza temporale prevista dal “Piano di monitoraggio quali-quantitativo dei corpi idrici della Regione Puglia”.

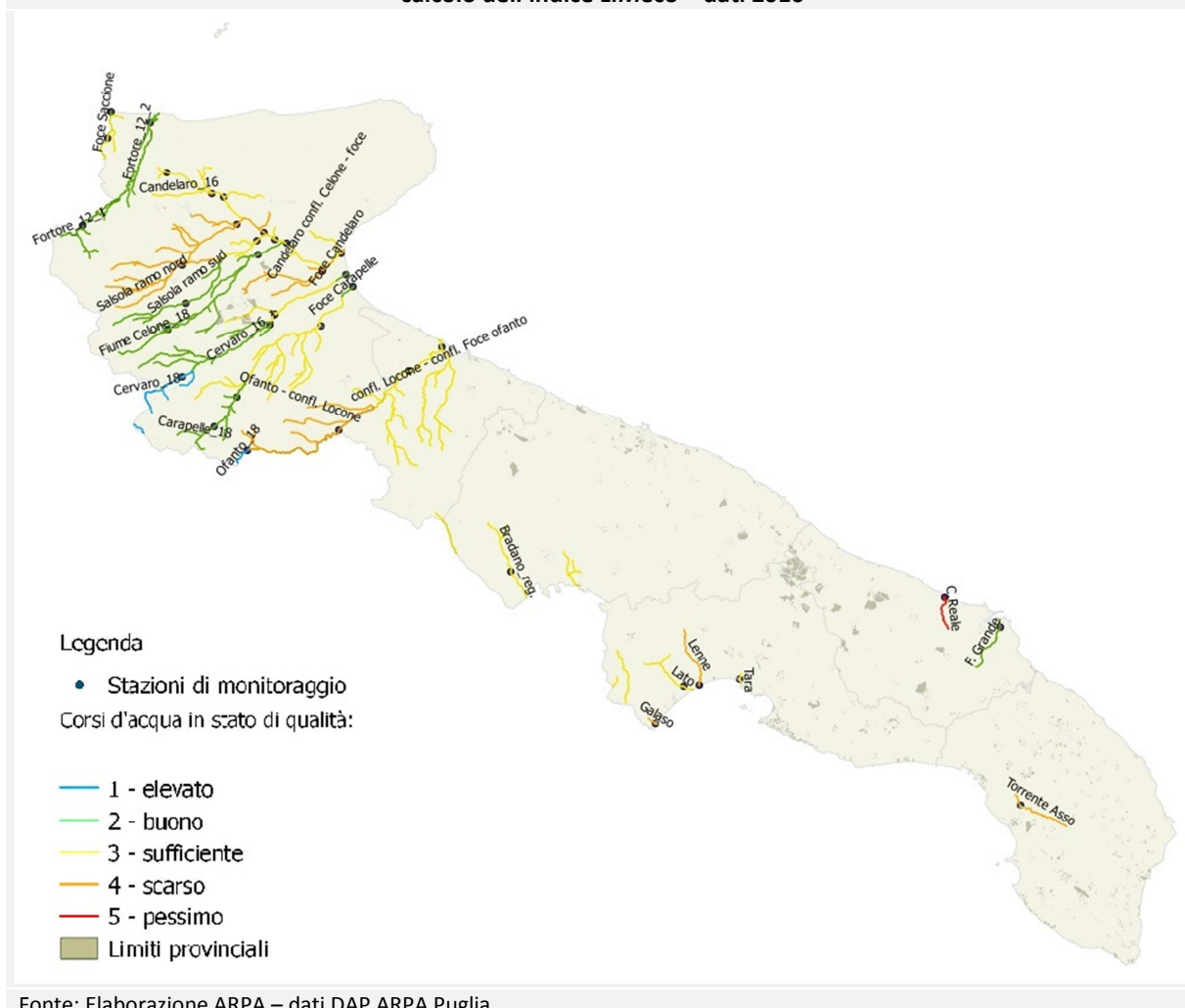
L'applicazione dell'indice LIMeco è stata possibile per tutti i 38 corpi idrici indagati.

Valori e classi dell'indice LIMeco riferiti ai corpi idrici pugliesi della categoria "Corsi d'Acqua" (2016)

Corso d'acqua	Stazione	Corpo Idrico Superficiale Regione Puglia	CIA e CIFM (Tab. A, All. 2, DGR n. 1951/2015 e n. 2429/2015)	LIMeco	
				punteggio	stato di qualità
Torrente Saccione	CA_TS01	Saccione_12		0,43	sufficiente
	CA_TS02	Foce_Saccione		0,57	buono
Fiume Fortore	CA_FF01	Fortore_12_1	CIFM*	0,63	buono
	CA_FF02	Fortore_12_2		0,54	buono
Torrente Candelaro	CA_TC01	Candelaro_12		0,49	sufficiente
	CA_TC02	Candelaro_16		0,34	sufficiente
	CA_TC03	Candelaro sorg-confil.Triolo_17	CIFM	0,36	sufficiente
	CA_TC04	Candelaro confl.Triolo confl.Salsola_17		0,31	scarso
	CA_TC05	Candelaro confl.Salsola confl.Celone_17	CIFM	0,33	sufficiente
	CA_TC06	Candelaro confl. Celone - foce	CIFM*	0,35	sufficiente
	CA_TC07	Candelaro-Canale della Contessa		0,28	scarso
	CA_TC08	Foce Candelaro		0,26	scarso
Torrente Triolo	CA_TT01	Torrente Triolo_16		0,24	scarso
Torrente Salsola	CA_SA01	Salsola ramo nord		0,32	scarso
	CA_SA02	Salsola ramo sud		0,51	buono
	CA_SA03	Salsola confl.Candelaro	CIFM*	0,39	sufficiente
Torrente Celone	CA_CL01	Fiume Celone_18		0,63	buono
	CA_CL02	Fiume Celone_16	CIFM	0,61	buono e oltre
Torrente Cervaro	CA_CE01	Cervaro_18		0,72	elevato
	CA_CE02	Cervaro_16_1		0,53	buono
	CA_CE03	Cervaro_16_2		0,36	sufficiente
	CA_CE04	Cervaro_foce	CIFM	0,53	buono e oltre
Torrente Carapelle	CA_CR01	Carapelle_18		0,63	buono
	CA_CR02	Carapelle_18_Carapellotto		0,64	buono
	CA_CR03	confl. Carapellotto - foce Carapelle	CIFM*	0,36	sufficiente
	CA_CR04	Foce Carapelle		0,58	buono
Fiume Ofanto	CA_F000	Ofanto_18		0,72	elevato
	CA_F001	Ofanto_16 confl. Locone		0,31	scarso
	CA_F002	confl. Locone - confl. Foce ofanto		0,39	sufficiente
	CA_F003	Foce Ofanto	CIFM	0,42	sufficiente
Fiume Bradano	CA_BR01	Fiume Bradano_16	CIA	0,38	sufficiente
Fiume Grande	CA_GR01	Fiume Grande_17	CIA*	0,55	buono
Canale Reale	CA_RE01	Canale Reale_17	CIFM	0,15	cattivo
Torrente Asso	CA_AS01	Torrente Asso_17	CIA*	0,28	scarso
Fiume Tara	CA_TA01	Tara_17		0,41	sufficiente
Fiume Lenne	CA_LN01	Lenne_16		0,31	scarso
Fiume Lato	CA_FL01	Lato_16		0,33	sufficiente
Fiume Galaso	CA_GA01	Galaso_16	CIFM	0,27	scarso

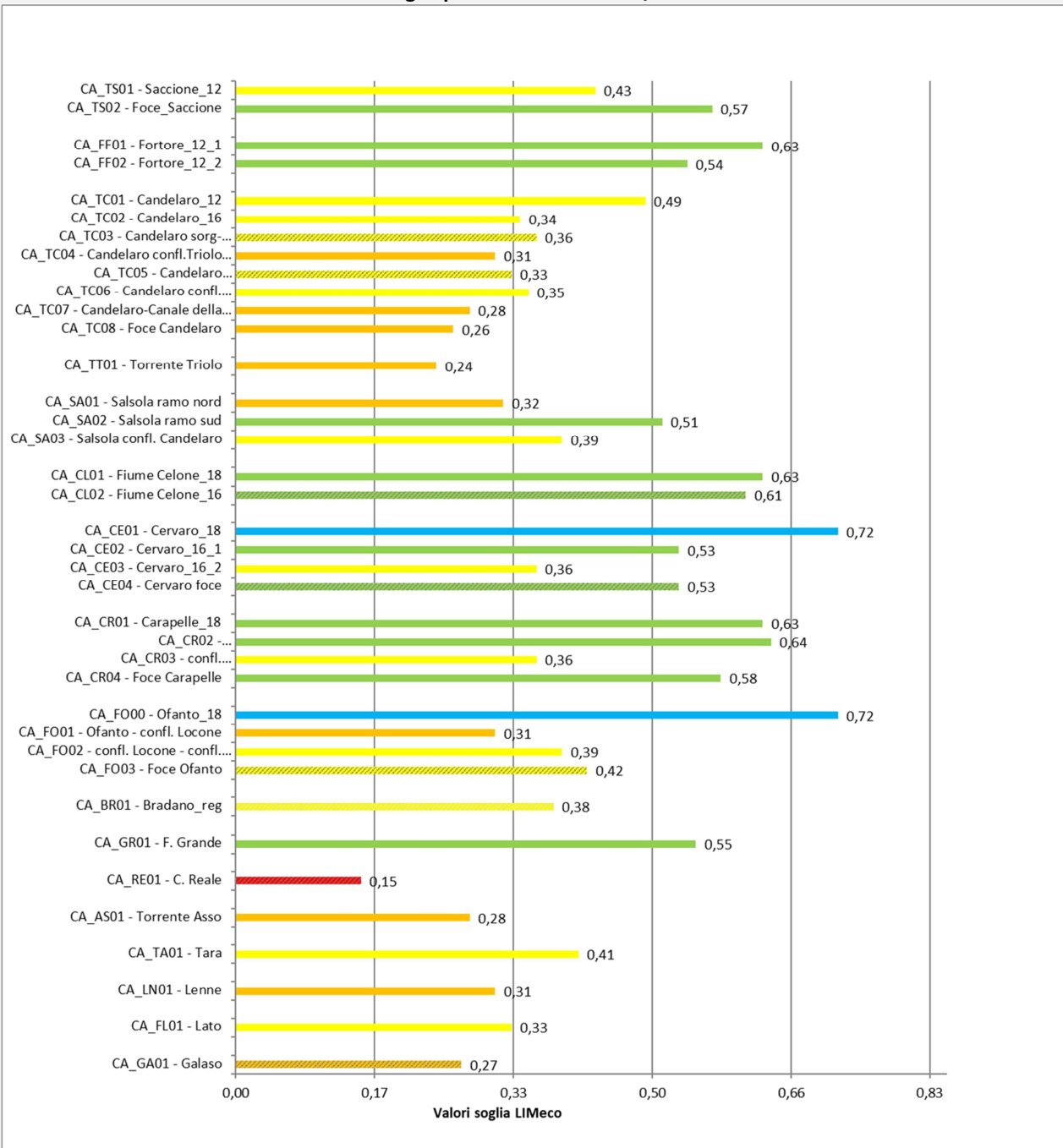
CIA/CIFM*: Corpo idrico artificiale o fortemente modificato per il quale non è stata applicata la metodologia di cui al D.D. n. 341/STA del 30 maggio 2016

Fonte: Elaborazione ARPA – dati DAP ARPA Puglia

Distribuzione territoriale dei punti di monitoraggio e classe di qualità dei corsi d'acqua pugliesi in base al calcolo dell'indice LIMeco – dati 2016

Nel grafico successivo, la classificazione per stazione di monitoraggio è rappresentata in comparazione con i valori soglia dell'indice LIMeco previsti dalla normativa attualmente vigente.

Valori dell'indice LIMeco riferiti ai corpi idrici pugliesi della categoria "Corsi d'Acqua" (2016) e soglie previste dal D.M. 260/2010



Fonte: Elaborazione ARPA – dati DAP ARPA Puglia

Sulla base della classificazione ottenuta con il calcolo del LIMeco, nel 2016 in Puglia due corpi idrici, il Cervaro_18 e Ofanto_18 (monitorato per la prima volta) risulterebbero attualmente in uno stato di qualità "elevato", il 31,6% in classe "buono" (n. 10 C.I. naturali e CIA/CIFM* e n. 2 CIFM), il 36,8% in classe "sufficiente" (n. 10 C.I. naturali e CIA/CIFM*, un CIA e 3 CIFM) e infine il 23,7% in classe "scarso" (n. 8 C.I. naturali e CIA/CIFM* e un CIFM) ; il 2,6% in classe "cattivo" (n. 1 CIFM) (vedi figura seguente).

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva in cui la classe di qualità in base al LIMeco è valutata sia per numero di corpi idrici in ciascuna classe che per chilometri, in base all'estensione lineare dei tratti fluviali interessati.

**Distribuzione classi di qualità in base al calcolo dell'indice LIMeco
nei corsi d'acqua pugliesi: numero e Km (2016)**

		numero di corpi idrici		km	
1 - ELEVATO	Naturali e CIA/CIFM*	2	5,3%	46,6	2,7%
2 - BUONO	Naturali e CIA/CIFM*	10	26,3%	411,8	24,1%
2 - BUONO e oltre	CIFM	2	5,3%	109,3	6,4%
	CIA	0	0,0%	0	0,0%
3 - SUFFICIENTE	Naturali e CIA/CIFM*	10	26,3%	582,4	34,1%
	CIFM	3	7,9%	35,7	2,1%
	CIA	1	2,6%	88,19	5,2%
4 - SCARSO	Naturali e CIA/CIFM*	8	21,1%	417,6	24,5%
	CIFM	1	2,6%	3,1	0,2%
	CIA	0	0,0%	0	0,0%
5 - CATTIVO	Naturali e CIA/CIFM*	0	0,0%	0	0,0%
	CIFM	1	2,6%	11,6	0,7%
	CIA	0	0,0%	0	0,0%
		38	100,0%	1706,24	100,0%

Fonte: Elaborazione ARPA – dati DAP ARPA Puglia

Trend indicatore (2012-2016)

Per l'intero corpus delle stazioni di monitoraggio dei corsi d'acqua è possibile valutare i dati del cinquennio 2012-2016, così come riportati nella tabella seguente.

Confronto tra valori del LIMeco calcolati nel periodo 2012-2016 per i corsi d'acqua pugliesi

Corso d'acqua	Corpo Idrico Superficiale Regione Puglia	STAZIONE	TREND (2012-16)	2016	2015	2014	2013	2012
Torrente Saccione	Saccione_12	CA_TS01	↔	0,43	0,38	0,52	0,49	0,5
	Foce_Saccione	CA_TS02	↑	0,57	0,45	0,63	0,62	0,6
Fiume Fortore	Fortore_12_1	CA_FF01	↔	0,63	0,56	0,63	0,7	0,76
	Fortore_12_2	CA_FF02	↑	0,54	0,47	0,55	0,57	0,59
Torrente Candelaro	Candelaro_12	CA_TC01	↓	0,49	0,54	0,53	0,56	0,56
	Candelaro_16	CA_TC02	↑	0,34	0,30	0,39	0,48	0,24
	Candelaro sorg-confli.Triolo_17	CA_TC03	↑	0,36	0,30	0,42	0,46	0,29
	Candelaro confl.Triolo confl.Salsola_17	CA_TC04	↔	0,31	0,24	0,3	0,39	0,42
	Candelaro confl.Salsola confl.Celone_17	CA_TC05	↑	0,33	0,27	0,26	0,35	0,23
	Candelaro confl. Celone - foce	CA_TC06	↑	0,35	0,24	0,28	0,33	0,19
	Candelaro-Canale della Contessa	CA_TC07	↓	0,28	0,33	0,45	0,29	0,26
	Foce Candelaro	CA_TC08	↔	0,26	0,21	0,32	0,23	0,26
Torrente Triolo	Torrente Triolo_16	CA_TT01	↔	0,24	0,24	0,34	0,28	0,27
Torrente Salsola	Salsola ramo nord	CA_SA01	↔	0,32	0,30	0,43	0,31	0,33
	Salsola ramo sud	CA_SA02	↑	0,51	0,36	0,59	0,58	0,6
	Salsola confl.Candelaro	CA_SA03	↔	0,39	0,42	0,5	0,5	0,5
Torrente Celone	Fiume Celone_18	CA_CL01	↔	0,63	0,61	0,62	0,64	0,7
	Fiume Celone_16	CA_CL02	↑	0,61	0,48	0,58	0,61	0,62
Torrente Cervaro	Cervaro_18	CA_CE01	↔	0,72	0,72	0,83	0,74	0,8
	Cervaro_16_1	CA_CE02	↑	0,53	0,45	0,7	0,54	0,71
	Cervaro_16_2	CA_CE03	↔	0,36	0,33	0,46	0,49	0,47
	Cervaro_foce	CA_CE04	↑	0,53	0,41	0,54	0,55	0,65
Torrente Carapelle	Carapelle_18	CA_CR01	↔	0,63	0,61	0,66	0,65	0,79
	Carapelle_18_Carapellotto	CA_CR02	↔	0,64	0,51	0,54	0,57	0,63
	confl. Carapellotto - foce Carapelle	CA_CR03	↔	0,36	0,39	0,44	0,43	0,51
	Foce Carapelle	CA_CR04	↔	0,58	0,52	0,57	0,55	0,64
Fiume Ofanto	Ofanto_18	CA_FO00	-	0,72				
	Ofanto_16 confl. Locone	CA_FO01	↔	0,31	0,24	0,34	0,27	0,22
	confl. Locone - confl. Foce ofanto	CA_FO02	↑	0,39	0,25	0,29	0,21	0,14
	Foce Ofanto	CA_FO03	↔	0,42	0,34	0,36	0,3	0,32
Fiume Bradano	Fiume Bradano_16	CA_BR01	↔	0,38	0,38	0,37	0,38	0,36
Fiume Grande	Fiume Grande_17	CA_GR01	↔	0,55	0,59	0,46	0,6	0,46
Canale Reale	Canale Reale_17	CA_RE01	↓	0,15	0,19	0,23	0,23	0,26
Torrente Asso	Torrente Asso_17	CA_AS01	↔	0,28	0,29	0,26	0,2	0,22
Fiume Tara	Tara_17	CA_TA01	↔	0,41	0,39	0,38	0,41	0,44
Fiume Lenne	Lenne_16	CA_LN01	↔	0,31	0,32	0,28	0,27	0,37
Fiume Lato	Lato_16	CA_FL01	↔	0,33	0,33	0,37	0,27	0,41
Fiume Galaso	Galaso_16	CA_GA01	↔	0,27	0,32	0,33	0,4	0,34

Fonte: Elaborazione ARPA – dati DAP ARPA Puglia

Il confronto tra i dati del quinquennio mostra un giudizio di qualità sostanzialmente invariato per 23 dei 38 siti in esame. Fatta eccezione per 11 corpi idrici che migliorano il proprio stato, i restanti 3 corpi idrici

evidenziano un trend decrescente. Per il corso idrico Ofanto_18 non è possibile valutare il trend perché monitorato nel 2016 per la prima volta.

LEGENDA SCHEDA:

[Guida alla consultazione](#)